



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FGPS210002

LICEO "RISPOLI-TONDI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti secondo il livello mediano dell'indice ESCS è generalmente medio, considerando i dati relativi all'a.s. 2017/18 forniti dal sistema. Non sono presenti studenti provenienti da famiglie svantaggiate; inoltre è bassa la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana rilevabile solo al liceo scientifico e totalmente assente al liceo classico. Gli studenti di cittadinanza non italiana provengono da famiglie perfettamente integrate nel contesto socio-economico della città o da famiglie italiane adottive. La distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio nell'Esame di Stato del 1° ciclo per l'a.s.2018/19 evidenzia un livello piuttosto elevato rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale per il liceo scientifico con assenza dei punteggi minimi, mentre sono presenti tutti i punteggi per il liceo classico pur permanendo percentuali al di sopra delle medie di riferimento.</p>	<p>Il livello generalmente medio del contesto socio-economico di provenienza degli studenti di entrambi i licei scaturisce dalla presenza dei soli livelli bassi ed alti del tessuto sociale presente nell'istituzione scolastica. Pertanto, la limitata percentuale di un ceto medio, determinato dal tessuto economico della città, comporta un'attenzione maggiore rispetto alla programmazione delle opportunità formative affinché esse siano disponibili per tutta la popolazione scolastica che risulta molto eterogenea per ciò che attiene ai background culturali, sociali ed economici delle famiglie di appartenenza degli studenti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un'economia prevalentemente del settore primario e terziario con un tasso medio-alto di disoccupazione ed una percentuale bassa di immigrazione. L'area comunale e provinciale di riferimento offrono diverse opportunità di cooperazione per ciò che riguarda i seguenti aspetti della programmazione dell'offerta formativa: interazione sociale, orientamento, inclusione. Pertanto risultano fondamentali le collaborazioni con l'Amministrazione Comunale, la Provincia, le associazioni culturali della città, l'Università di Foggia, i centri di ricerca presenti nel territorio che consentono alla scuola di potenziare ed ampliare la propria offerta formativa.</p>	<p>Parecchie delle già esigue industrie medie e piccole sono state costrette a chiudere, circostanza che crea disoccupazione e disagio. Si riscontrano fenomeni di scarso senso civico e di micro criminalità. Inoltre sono state ridotte le risorse finanziarie destinate per le scuole. Il territorio è caratterizzato dall'assenza di cooperative che possano offrire opportunità formative o servizi a sostegno dell'attività didattica specifica dell'istituzione scolastica. Praticamente assente il contributo dell'Ente Locale Provincia.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola riceve fonti di finanziamento provenienti dalle famiglie che, attraverso il contributo scolastico volontario, finanziano le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Entrambi gli edifici dell'istituzione scolastica sono dotati delle strutture fondamentali per garantire la sicurezza e l'accessibilità. Le sedi sono facilmente raggiungibili perché situate in zone della città in cui sono presenti servizi di trasporto urbano ed extraurbano. Inoltre, in entrambe le sedi sono presenti: connettività ad internet ad alta velocità (wi-fi e rete Lan), laboratori di lingua, multimediali, laboratori di fisica e scienze, laboratorio di discipline pittoriche, due palestre, Lim e pc connessi ad internet in tutte le aule.</p>	<p>La scuola non ricerca fonti aggiuntive di finanziamento oltre a quelle statali e delle famiglie. Entrambi gli edifici sono sottoposti ad interventi di manutenzione della Provincia che non sempre sono immediatamente risolutivi di problemi di accessibilità o sicurezza.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	101	86,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	585	91,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

Opportunità	Vincoli
<p>Il Dirigente Scolastico, pur avendo una notevole anzianità di servizio, è trasferito presso la scuola dall'a.s. 2018/19, mentre la DSGA ha un'anzianità di permanenza superiore al quinquennio. Il personale docente è generalmente a tempo indeterminato ed incluso nelle seguenti fasce di età: 45 -54 e 55+, molto bassa è invece la percentuale di docenti della fascia di età 35-44. La maggior parte dei docenti è in servizio presso la scuola da oltre un quinquennio, garantendo continuità, esperienza e stabilità. La presenza nella scuola di diffuse competenze professionali consente di programmare un'ampia offerta di attività curricolari ed extracurricolari e di rispondere ai bisogni formativi dell'utenza, nonché di attivare percorsi didattici utilizzando risorse umane e professionali senza ulteriori costi.</p>	<p>La percentuale dei docenti di discipline non linguistiche in possesso di una certificazione linguistica è piuttosto bassa.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: FGPS210002	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	99,1	99,1	98,1
- Benchmark*								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	96,9	97,6	98,5	98,3
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	97,5	98,3	98,6	98,6
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	94,0	96,5	96,2	97,5

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: FGPS210002	n/d	n/d	n/d	n/d	2,4	17,1	11,2	10,2
- Benchmark*								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	8,2	10,9	9,9	8,4
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	9,9	9,6	9,2	8,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: FGPS210002	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	20,2	22,6	20,2	27,4	9,5
- Benchmark*												
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,1	17,8	25,5	21,4	26,3	7,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,1	17,6	26,5	20,7	25,8	7,4
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: FGPS210002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,0	0,1	0,0	0,1	0,3
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: FGPS210002	1,6	0,9	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	1,1	0,8	0,5	0,2	0,3
PUGLIA	2,0	1,2	1,4	0,7	0,4
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: FGPS210002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	1,2	2,4	1,3	0,4	0,2
PUGLIA	3,4	3,0	2,3	1,0	0,3
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva è in linea con la media provinciale, regionale e nazionale, con una certa concentrazione nella classe terza in particolare per il liceo scientifico. I due Licei, in merito alle percentuali degli studenti sospesi in giudizio, presentano una situazione diversificata: il Liceo Classico evidenzia una percentuale più alta di sospensioni di giudizio nelle classi terze; il Liceo Scientifico nelle classi prime e seconde del secondo biennio. L'indice di distribuzione delle sospensioni di giudizio è equilibrato nelle varie sezioni. I risultati conseguiti dagli studenti all'Esame di Stato evidenziano una maggiore concentrazione della fascia 81-100 e nessuna lode per il liceo classico, il liceo scientifico è in media con il dato provinciale, regionale e nazionale con una maggiore percentuale della votazione massima con lode. La percentuale di studenti che abbandonano la scuola è minima con un'incidenza maggiore nel Liceo Scientifico. Il dato è relativo a quegli studenti che decidono di cambiare indirizzo di studio perché riscontrano altre motivazioni. Non mancano casi in cui il trasferimento è conseguente a nuove esigenze familiari. Il dato relativo ai trasferimenti in entrata è superiore alla media provinciale e regionale per il liceo scientifico nella classe prima e terza, mentre i trasferimenti in uscita sono pari a zero per il liceo classico e al di sotto della media per il liceo scientifico.</p>	<p>Le percentuali di non ammissione si concentrano prevalentemente nel primo anno del secondo biennio, in particolare, nelle discipline caratterizzanti i due Licei con un indice di distribuzione equilibrato nelle varie sezioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quasi totale assenza di abbandoni ed una bassa percentuale di trasferimenti in uscita, spesso dovuti a nuove esigenze familiari che impongono trasferimenti in altre città per motivi di lavoro, nonché un'equilibrata distribuzione degli studenti per votazione conseguita all'esame distato dimostra che la scuola sostiene il percorso degli studenti nel medio e lungo periodo, garantendo il successo formativo. Inoltre, la percentuale elevata di trasferimenti in entrata nelle classi prime e terze del liceo scientifico mostra che la scuola è in grado di accogliere ed integrare gli studenti provenienti da altre scuole.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti del liceo classico conseguono in matematica risultati al di sopra della media regionale e della macroarea sud, i risultati sono invece sovrapponibili rispetto alla media nazionale. I risultati conseguiti in italiano dagli alunni del liceo classico e scientifico sono equiparabili alla media regionale, area sud e nazionale. Le prove di matematica per gli studenti del liceo scientifico si attestano lievemente al di sotto delle aree di riferimento. La distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento si attesta al di sotto della media per i livelli bassi (1 e 2) e al di sopra della media regionale, area sud e Italia per i livelli medi e alti (3-4 e 5).L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti di italiano è intorno alla media regionale e alla media della macroarea sud, ma si attesta al di sotto della media nazionale. Per quanto concerne gli apprendimenti di matematica l'effetto scuola è al di sotto della media regionale se paragonata ai licei scientifici, mentre è al di sopra della media regionale e della macroarea sud se paragonata agli altri licei. Le distribuzioni degli esiti degli apprendimenti degli alunni alla conclusione del ciclo di studi si attesta al di sopra dei parametri di riferimento.</p>	<p>Il mancato potenziamento della dotazione tecnologica e la scarsa qualità della connettività alla rete internet non hanno consentito uno svolgimento in condizioni eque per tutti gli studenti. Inoltre, la somministrazione computer based continua a creare qualche difficoltà agli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI e' leggermente inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per entrambi i licei. L'indice di variabilità dentro e tra le classi sia in italiano che in matematica evidenzia una situazione di distribuzione equilibrata, mostrando l'efficacia dei criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti. La distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento per origine, per regolarità e per genere è abbastanza equilibrata. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti conseguiti dagli studenti è inferiore alla media regionale se rapportato ai licei classici e scientifici, è superiore alla media regionale se comparato con gli altri licei. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale, mentre i livelli 3, 4 e 5 sono superiori alle medie di riferimento.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche soprattutto per ciò che attiene alla capacità di creare rapporti positivi all'interno della comunità scolastica come esercizio di una cittadinanza basata sulla legalità e responsabilità personale. Le competenze digitali sono considerate centrali nella prospettiva dell'acquisizione di un uso consapevole delle tecnologie della società dell'informazione per reperire, conservare, produrre e presentare informazioni. La scuola sostiene il processo di acquisizione di competenze relative alla capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, in particolari momenti dell'anno scolastico in cui si realizzano attività promosse, progettate e gestite dagli studenti. Lo sviluppo di competenze metacognitive finalizzate al perseguimento di un metodo di studio fondato sulla capacità di costruire un'efficace organizzazione personale per il raggiungimento del successo formativo è fortemente sostenuto dalla scuola. Le competenze chiave sono valutate attraverso indicatori condivisi da tutti i membri della comunità scolastica: docenti, studenti, genitori.</p>	<p>La scuola non predilige la valutazione delle competenze chiave degli studenti attraverso questionari.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti e'buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate(collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola ha individuato e condiviso indicatori per la valutazione del livello di raggiungimento delle competenze chiave europee.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				198,60	194,33	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				197,35	191,79	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				194,03	190,07	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				199,08	195,26	203,33	

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	FGPS210002	Regione	Italia
2016	4,5	20,3	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FGPS210002	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	60,0	42,6	36,5
	Tempo determinato	20,0	16,1	22,9
	Apprendistato	0,0	9,9	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	40,0	8,1	4,4
	Altro	0,0	17,1	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	FGPS210002	Regione	Italia
2016	Agricoltura	20,0	17,5	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	40,0	74,3	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FGPS210002	Regione	Italia
2016	Alta	20,0	5,5	9,5
	Media	40,0	61,2	56,9
	Bassa	40,0	33,2	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti immatricolati dopo il diploma è molto elevata in particolare nelle seguenti aree disciplinari: ingegneria, medicina, biologia, farmacia, giurisprudenza, economia, scienze politiche, lingue. Gli studenti immatricolati conseguono più della metà dei CFU nel primo e nel secondo anno accademico attestandosi su valori percentuali superiori alla media provinciale, regionale e nazionale in tutte le aree di indirizzo scelte, dimostrando che il successo formativo ottenuto a scuola è solido ed è ampiamente confermato nel prosieguo degli studi accademici. Gli studenti che non proseguono gli studi si inseriscono nel mondo del lavoro dopo aver conseguito qualifiche che consentono di ottenere un contratto prevalentemente nel settore dei servizi.</p>	<p>Tra i pochi studenti che non si iscrivono all'Università i dati mostrano una certa difficoltà a trovare un impiego entro i primi due anni dal conseguimento del diploma.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso</p>

successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto in cui la scuola opera. Sono stati individuati i traguardi minimi di competenze da acquisire nei diversi anni, nonché le competenze chiave europee. In un tale contesto, le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto per favorire il raggiungimento degli obiettivi da parte di tutti gli studenti. La progettazione didattica comune per discipline è curata dai dipartimenti i quali analizzano periodicamente le scelte adottate e propongono eventuali revisioni. La scuola adotta interventi didattici finalizzati al recupero di eventuali carenze attraverso sportelli e corsi di recupero dopo la valutazione intermedia e finale. Tutti gli aspetti del curricolo sono oggetto di valutazione attraverso criteri comuni adottati per tutte le discipline e le diverse tipologie di prove somministrate. Tutte le discipline sono oggetto di verifica attraverso prove strutturate e semistrutturate per l'accertamento dei livelli raggiunti, nonché per la valutazione sommativa e formativa. L'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza è valutata attraverso il voto di condotta secondo indicatori condivisi tra tutti i membri della comunità scolastica.</p>	<p>Nella scuola non sono utilizzate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari per definire la progettazione didattica e criteri comuni di valutazione degli studenti cui partecipano tutti gli insegnanti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ed efficace.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola individua figure di coordinamento, cura l'aggiornamento dei materiali ed offre a tutti gli studenti pari opportunità di fruizione degli spazi laboratoriali in orario curricolare ed extracurricolare. Le aule sono dotate di LIM e di connessione veloce ad internet wifi e Lan. Le due biblioteche presenti nella scuola, una per ciascun edificio, offrono il servizio di prestito di dizionari e consultazione di testi durante l'orario delle lezioni. La scuola realizza progetti che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche, come la peer education, la camminata e la consulenza filosofica, o l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica, come la piattaforma Moodle quale spazio virtuale di estensione della classe tradizionale, o applicativi multimediali dei libri di testo in uso. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la definizione di regole comuni esplicitate nei regolamenti, nello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto di corresponsabilità, favorendo un clima positivo di collaborazione tra i vari membri della comunità. La frequenza delle lezioni è regolare, sebbene siano presenti sporadici casi di irregolarità sui quali si interviene attraverso colloqui diretti con gli studenti interessati e le loro famiglie. La scuola ha attivato lo sportello di ascolto psicologico per promuovere il benessere e prevenire situazioni di disagio e di sofferenza.</p>	<p>Non sono state promosse iniziative per il rinnovamento di alcuni spazi laboratoriali non più utilizzabili</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
--------------------------------	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le diffuse dotazioni tecnologiche e gli spazi laboratoriali sono usati quotidianamente dalle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola sono presenti solo alcuni studenti con disabilità per quali i docenti curricolari e di sostegno utilizzano efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Sono presenti pochissimi studenti Bes per i quali sono attivate le strategie didattiche richieste. Il PEI e i Piani Didattici Personalizzati sono monitorati con regolarità. Gli studenti che presentano difficoltà nel raggiungere i risultati attesi sono supportati dai docenti all'interno delle classi e dai docenti degli sportelli didattici che intervengono su richiesta dello studente e della famiglia. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la preparazione e la partecipazione a gare disciplinari: Matematica senza frontiere, Giochi di Archimede e Olimpiadi d'Italiano per gli studenti delle classi del primo biennio, Giochi di Anacleto per gli studenti delle classi del primo e del secondo biennio; Giochi della Chimica per gli studenti delle classi del secondo biennio e del quinto anno. Il potenziamento degli studenti viene anche favorito attraverso la preparazione e la partecipazione agli esami finalizzati al conseguimento della patente Europea (ECDL) e della certificazione linguistica in lingua inglese. Inoltre, al fine di favorire l'acquisizione di competenze specifiche della cittadinanza europea in un'ottica plurilingua, si effettuano corsi di spagnolo in orario extracurricolare.</p>	<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono alle classi del primo biennio e del primo anno del secondo biennio.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per l'inclusione sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è incoraggiata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Si attuano interventi di differenziazione sia nei contenuti, che nella metodologia per quegli studenti che necessitano di un'attività di recupero o di potenziamento.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FGPS210002	92,8	7,2
FOGGIA	76,2	23,8
PUGLIA	74,6	25,4
ITALIA	74,7	25,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, organizza incontri con i docenti delle scuole secondarie di I grado per condividere informazioni sulle competenze attese in ingresso e in uscita, per organizzare attività comuni tra gli studenti dei due ordini di scuola. Inoltre organizza giornate di open day, durante le quali l'Istituto è aperto affinché gli studenti della scuola secondaria di I grado e le loro famiglie possano visitarne i locali, assistere ad attività laboratoriali attinenti alle discipline caratterizzanti dell'Istituto, ricevere informazioni dagli studenti già frequentanti la scuola e dai docenti della stessa. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci. La scuola realizza un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso la somministrazione degli Alphatest agli studenti delle classi quinte di tutte le sezioni/plessi. Vengono organizzate visite degli studenti delle classi quarte e quinte presso atenei universitari.</p>	<p>La scuola non promuove percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni con la consulenza di esperti.</p>

Inoltre gli studenti hanno l'opportunità di incontrare in sede i docenti universitari referenti della continuità. La scuola collabora con prestigiose sedi universitarie, statali e non, per la selezione degli studenti eccellenti e per l'individuazione dei talenti. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono realizzati attraverso convenzioni che la scuola stipula con l'Università di Foggia, l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, Biblioteca Comunale e Musei del territorio, Camera di Commercio, Croce Rossa Italiana, Enti pubblici e privati.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. Gli studenti del quarto e del quinto anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività di orientamento organizzate presso le università. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente nel documento del Ptof e sono ampiamente condivisi all'interno della comunità scolastica nel Collegio dei Docenti, nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe. Esse, inoltre, sono rese note anche all'esterno attraverso il sito web della scuola e le piattaforme ministeriali, quali Scuola in chiaro. La progettazione strategica della scuola è orientata al raggiungimento degli obiettivi programmati. Il Collegio dei docenti propone attività che scaturiscono dall'analisi dei bisogni formativi degli studenti, dalle loro richieste che pervengono tramite il Comitato studentesco ed i rappresentanti	La scuola non attua azioni sistematiche di monitoraggio in itinere e finale attraverso questionari o indagini demoscopiche rivolte agli studenti, alle famiglie e ai docenti.

d'Istituto. La partecipazione dei genitori nel processo di analisi dei bisogni formativi si realizza nel Comitato dei genitori eletti rappresentanti di classe e per il tramite dei genitori eletti nel Consiglio d' Istituto. Il Collegio dei docenti elabora i percorsi didattici specifici che sono orientati al raggiungimento di obiettivi didattici finalizzati al conseguimento di competenze disciplinari. Inoltre, il Collegio dei docenti monitora e valuta gli esiti raggiunti dagli studenti, l'andamento logistico – organizzativo alla fine dei percorsi realizzati, attraverso le relazioni e le osservazioni dei docenti referenti. La scuola utilizza forme di rendicontazione esterna della propria attività attraverso pubblicazioni sul sito web. La divisione dei compiti all'interno della scuola è ampiamente distribuita tra docenti e personale ATA. I docenti con incarichi di responsabilità hanno deleghe su compiti che afferiscono a precise aree di intervento secondo il piano delle attività della scuola. Tali incarichi sono distribuiti e pianificati in base alle disponibilità e alle competenze dichiarate dai docenti destinatari dell'incarico secondo i seguenti ruoli: vicario, secondo collaboratore , responsabile di plesso, coordinatori dei dipartimenti disciplinari, responsabili dei laboratori, biblioteche e palestre, coordinatori di classe, commissione orario, commissione visite guidate e viaggi d'istruzione, commissione elettorale, referenti attività organizzativa, referenti continuità e orientamento, referente supporto tecnico e sicurezza, referenti sito web, referente per l'inclusione(H/DSA/BES/Ed. alla salute), referente esiti degli apprendimenti. Il personale ATA è impegnato in attività per il funzionamento degli uffici di segreteria, dei laboratori e per il servizio ausiliario di pulizia e vigilanza. Il Fondo d'istituto è ripartito in modo equilibrato e proporzionale al tipo d'incarico svolto. Le assenze del personale docente entro i 10 giorni sono gestite mediante la sostituzione con personale docente ex potenziato e personale docente disponibile ad effettuare ore eccedenti a pagamento. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è coerente con il PTOF. Le spese per i progetti si concentrano su tematiche strettamente connesse con l'indirizzo di studio dei due Licei.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione condividendole nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola in modo equilibrato e proporzionale.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie in modo formale e sistematico le esigenze formative del personale docente ed ATA, promuovendo la formazione nei seguenti ambiti: sicurezza, privacy, innovazione metodologica, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, certificazione linguistica. La qualità delle iniziative di formazione è buona e garantisce una valida ricaduta sull'attività scolastica. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale per nell'innovazione didattica e metodologica e nel potenziamento delle competenze degli studenti, collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche, responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico, formazione personale. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro tramite l'istituzione di commissioni che si occupano di continuità, orientamento, viaggi di istruzione e visite guidate, organizzazione dell'orario delle lezioni, elezioni. Inoltre sono stati istituiti Dipartimenti disciplinari, nell'ambito dei quali i docenti di materie affini programmano l'attività didattica per classi parallele e in verticale. I docenti utilizzano spazi messi a disposizione per la condivisione di strumenti e materiali didattici attraverso la piattaforma online Moodle accessibile dal sito web della scuola e il registro elettronico che offre spazi per l'archiviazione di materiali. L'assegnazione di incarichi retribuiti, nonché per la valorizzazione professionale nell'ambito della gestione strategica di tutti gli aspetti della vita scolastica. In un tale contesto, risultano soddisfacenti i criteri adottati per la valorizzazione del merito dei docenti che riguardano indicatori significativi dell'attività professionale, quali: qualità dell'insegnamento, contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, successo formativo e scolastico degli studenti, risultati conseguiti nell'innovazione didattica e metodologica e nel potenziamento delle competenze degli studenti, collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche, responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico, formazione personale. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a</p>	<p>La varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non sempre ha come effetto la completa condivisione di metodologie e obiettivi didattici comuni.</p>

<p>gruppi di lavoro tramite l'istituzione di commissioni che si occupano di continuità, orientamento, viaggi di istruzione e visite guidate, organizzazione dell'orario delle lezioni, elezioni. Inoltre sono stati istituiti Dipartimenti disciplinari, nell'ambito dei quali i docenti di materie affini programmano l'attività didattica per classi parallele e in verticale. I docenti utilizzano spazi messi a disposizione per la condivisione di strumenti e materiali didattici attraverso la piattaforma online Moodle accessibile dal sito web della scuola e il registro elettronico che offre spazi per l'archiviazione di materiali.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative per il personale docente. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi rilevati. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che condividono i materiali con i colleghi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono varie di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati nelle seguenti aree: formazione e aggiornamento, iniziative riguardanti il curriculum, gestione servizi in comune, iniziative di orientamento, realizzazione eventi e manifestazioni culturali di interesse territoriale. L'accordo stipulato nell'area della formazione e dell'aggiornamento riguarda la rete di ambito territoriale e la rete di scopo con scuole del territorio finalizzate alla formazione del personale; la rete riguardante la gestione dei servizi è volta all'acquisto di servizi amministrativi e della gestione della privacy, la rete regionale di scopo dei Licei classici pugliesi è finalizzata alla condivisione di iniziative specifiche di questa tipologia di scuola. La collaborazione con i soggetti esterni, quali: gli Enti</p>	<p>La scuola realizza solo qualche intervento o progetti rivolti ai genitori.</p>

Locali, il Museo civico, il MAT, la Biblioteca comunale, l'Asl, l'Avis, il Rotary club, nonché le convenzioni stipulate con l'Università di Foggia, l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, la Croce Rossa Italiana, la Camera di Commercio di Foggia sono state proficue con ricadute positive sull'offerta formativa. I genitori partecipano alla realizzazione di interventi formativi nell'ambito dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto. La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è molto attiva. I genitori rappresentanti delle singole classi, i genitori eletti in qualità di rappresentanti nel Consiglio di Istituto e i genitori riuniti in assemblee di classe si riuniscono spontaneamente, o convocati, per esprimere pareri riguardanti l'azione didattica e l'offerta formativa della scuola. La scuola promuove incontri con i rappresentanti dei genitori per condividere scelte programmatiche strategiche nell'ambito del PTOF, regolamenti e per accogliere istanze formative. La comunicazione scuola-famiglia è stata ulteriormente potenziata grazie all'attivazione del registro elettronico che consente la disseminazione di informazioni rilevanti tramite la pubblicazione di circolari, avvisi o comunicazioni personali ai genitori da parte dei docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e stipula convenzioni e accordi con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa potenziandone la qualità. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la realizzazione delle politiche formative, inoltre promuove la partecipazione dei genitori nella definizione dell'offerta formativa e nella condivisione delle regole della comunità scolastica.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante la metodologia CLIL.

Traguardo

Comprensione ed uso delle lingue in modo positivo e socialmente responsabile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare un sistema di valutazione delle competenze disciplinari acquisite attraverso la lettura dei dati ricavabili dalla somministrazione di prove preparate nella scuola nelle classi prime, terze (solo inglese) e quarte (prove di livello) e dai risultati delle prove standardizzate Invalsi nelle classi seconde e quinte.

Priorità

Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

Traguardo

Sviluppo ed applicazione del pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane; adozione del metodo dell'indagine scientifica per comunicare conclusioni e ragionamenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare un sistema di valutazione delle competenze disciplinari acquisite attraverso la lettura dei dati ricavabili dalla somministrazione di prove preparate nella scuola nelle classi prime, terze (solo inglese) e quarte (prove di livello) e dai risultati delle prove standardizzate Invalsi nelle classi seconde e quinte.

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Traguardo

Utilizzo critico e responsabile delle tecnologie digitali per apprendere, lavorare e partecipare alla società della conoscenza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere lo sviluppo di competenze metodologiche nell'ambito delle nuove tecnologie didattiche.

Priorità

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Traguardo

Sviluppo degli ambienti di apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziare lo sviluppo di ambienti di apprendimento che favoriscano la diffusione di metodologie didattiche ed implicino l'uso delle tecnologie digitali.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere lo sviluppo di competenze metodologiche nell'ambito delle nuove tecnologie didattiche.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire lo scambio di best practice e potenziare la creazione di spazi di archiviazione per la fruibilità di strumenti e materiali didattici.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'elaborazione di un sistema di valutazione delle competenze disciplinari acquisite può contribuire ad un'analisi delle scelte programmatiche, nonché allo sviluppo di una cultura della valutazione che misura gli esiti di apprendimento degli studenti in modo oggettivo ed uniforme per favorire l'introduzione di una valutazione a scopo diagnostico finalizzata alla revisione del curriculum. Dati comparabili ricavati dalla somministrazione di prove strutturate create dalla scuola in italiano e matematica nelle classi prime e quarte, in inglese nelle classi prime e terze e quelli ottenuti nelle Rilevazioni Nazionali nelle classi seconde e quinte, possono offrire un efficace sistema di misurazione dei traguardi di competenza acquisiti. Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane attraverso corsi di formazione e la promozione della condivisione di buone pratiche può favorire la creazione di un ambiente professionale attivo.